

Il presidente dell'Ordine dei medici **Giovanni Leoni** invita ora più che mai a evitare situazioni che possano compromettere i risultati raggiunti

«Sport e divertimento, due facce della stessa libertà condizionata»

FOTO A CONFRONTO

GIOVANNI LEONI

La libertà condizionata dobbiamo meritarcela. È la prima cosa che mi è venuta in mente guardando le due foto: da una parte centinaia di ragazzi in attesa di entrare in discoteca, senza alcuna precauzione, appiccicati e senza mascherina. Dall'altra una corsa cittadina, organizzata come si deve, tutti responsabilmente con la mascherina, pronti a toglierla solo quando si comincia a correre distanziati e all'aria aperta. Due occasioni per ripartire, purtroppo una decisamente

in modo sbagliato. Eppure nel luglio 2021 mi aveva colpito la decisione di mantenere chiuse le discoteche, leggendo in parallelo le notizie dei vari rave party illegali ed altre proposte creative.

Dopo quasi due anni di fermo di concerti e delle aree di ritrovo giovanili pensavo che ormai i ragazzi avrebbero dovuto avere la possibilità di ricominciare a vivere in modo quasi normale. Ma avrebbe dovuto essere altrettanto chiaro che la ritrovata libertà sarebbe stata per forza condizionata. L'accesso alle discoteche e sale da ballo in particolare, simbolo del divertimento per i più giovani ma anche per chi è rimasto tale nello spirito, lo considero uno stimolo a vaccinarsi. Visto che si è tornati a

ballare al chiuso, con locali al 50% della capienza, senza mascherina in pista ma con il distanziamento e con mascherina indossata in tutti gli altri casi. Non è così purtroppo.

Ora più che mai, quindi, è necessario evitare assembramenti fuori controllo e atmosfere da "ballando con il virus", situazioni oltre i limiti che potrebbero compromettere i risultati e la libertà raggiunta con il rispetto delle regole dei gestori seri che fanno parte di una categoria paralizzata da due anni. Un plauso allo sport, infine, perfetto esempio anche in condizioni particolari, che permette a tutti di adottare stili di vita sani nel rispetto delle regole. —

Presidente dell'Ordine dei medici veneziani



Da sinistra, l'assembramento di giovani davanti alla discoteca Area City. A sinistra (foto presa dal profilo Fb di Brugnarò), la maratonina di Mestre. Sotto, **Giovanni Leoni**

